Cronaca di Roma

LA PRIMA LEVA DELLA REPUBBLICA

Vanno i nostri ragazzi a fare il soldato

Afa d'agosto sulle lunghe tradotte, solchi di sudore sui visi anneriti dal fumo, capelli arruffati incipriati di polvere, grida e frizzi, corse alle fontane e crocchi attorno ai rivenditori di sandwich: vanno così le nuove reclute verso i centri d'addestramento.

valigetta di cartone o la cassettina contengono un corredo ben misero assieme alle foto di casa, alle calze che la mamma ha raccomodato per l'ultima volta e al piccolo ricordo caro della fidanzata.

Ore, giorni di treno, c'è l'entusiasmo per l'avventura e l'allegria per le nuove amicizie ma c'è anche un senso profondo di solitudine del giovane solo nella folla.

Vanno in tutte le direzioni attraverso l'Italia i lunghi convogli di treni merci. Dalle porte spalancate i giovani guardano al loro paese e ne vedono le ferite ancora aperte, i binari contorti, gli scheletri dei vagoni, i ponti frettolosamente riattati, le case squassate e i soldati di domani sentono e sanno che la guerra e una orribile cosa, più orribile della quale ve n'è solo un altra, l'invasore straniero padrone sul suolo della Patria.

Vanno i nostri ragazzi e non sono solo nuovi paesaggi che passano davanti ai loro occhi, è un caleidoscopio di nuovi pensieri nelle loro menti, pensano alla loro piccola casa, e alla loro casa grande, all'Italia, e vorrebbero sentirsi in tutta l'Italia in una grande famiglia

Hanno detto loro che essi sono la prima leva della Repubblica, ed hanno la sensazione che dovranno trovare una vita militare diversa, profondamente diversa da quella che hanno conosciuto i loro padri e i loro fratelli maggiori, ma quale sarà questa vita, in cosa consisterà la differenza?

Si mangerà meglio? Ci saranno meno esercizi e meno disciplina? E che esercito sarà allora, è questa l'eterna «naja»?

Sia pure confusamente i giovani sentono che l'Esercito non è soltanto la necessaria tutela della Patria, non è soltanto il simbolo della indipendenza riconquistata sul tedesco e da riconfermare di fronte a tutti, ma è anche lo specchio di tutta la vita nazionale e allora questo Esercito della Repubblica dovrebbe essere qualcosa di nuovo, qualcosa che i genitori e i fratelli non hanno mai visto in realtà, ma hanno sognato mille volte davanti al rabbuffo stupido o alla corruzione palese, davanti a un gesto di disprezzo o a una zuffa preparata da cani.

Un Esercito come una grande scuola, dove si impara la triste scienza delle armi e dove si ubbidisce disciplinatamente ai superiori ma dove nessuno ti umilia, nessuno ti può dire o far capire che sei meno di un uomo perchè sei un soldato

Un Caserma che non sembri una prigione e dove ci sia non solo l'ordine e la pulizia del letto ben piegato e dei bottoni lucidati, ma la pulizia della bella biblioteca e della sala di lettura, un battaglione e un reggimento di cui gli uomini restino uomini e non siano solo il soldato *Untale*, ma l'operaio *Untale*, il contadino *Untalaltro*.

Una Caserma che non conosca solo la «libera uscita» come una fuga provvisoria in cui si va dovesissia e purchessia pur di sentirsi nuovamente degli uomini, nel primo cine o sulla prima panchina che capita, ma una Caserma in cui finito lo studio e l'esercizio, od il rancio e la pulizia, l'uomo possa sentirsi un giovane sano e volenteroso in mezzo agli amici, ai ragazzi venuti con lui, agli anziani che l'hanno accolto senza guardarlo dall'alto in basso, ai sottufficiali e agli ufficiali la cui autorità è fatta di stima e di rispetto e non di boria o di minacce.

Una Caserma infine in cui penetri viva la voce della vita di ogni giorno, coi suoi giornali e le sue riviste, cogli amici e le amiche nuove trovate nelle città che li ha accolti e che non li guarda come intrusi o disturbatori ma come figlioli adottivi.

Queste e tante altre cose hanno sognato sotto la «naja» i genitori e i fratelli maggiori. Bei sogni! Ma altri bei sogni sono diventati realtà, perchè non possono diventare realtà anche questi?

Chi è il mago che ha questo potere, è il nostro popolo è la nostra Repubblica. E' nata in mezzo a mille difficoltà in mezzo a tanta gente che la guarda con dubbio e con diffidenza ma essa sa di poter contare su tante forze irresistibili: sono le organizzazioni popolari che debbono assicurare al giovane il suo posto di lavoro e l'assistenza alla famiglia, l'accoglienza fraterna e l'aiuto morale e materiale là dove le tradotte arrivano. Infine sono le giovani reclute che vogliono essere uomini liberi e cittadini in armi non pupazzi, sono gli ufficiali e i sottufficiali che sanno che un esercito moderno è forte solo se dispone di uomini sani e solidi di corpo affiatati ed educati, di uomini che comprendono il servizio militare non come un castigo o una dannazione ma come un alto dovere pieno di responsabilità, ma anche d'onore.

Afa d'agosto, tradotte che sembrano interminabili i ragazzi si assopiscono.

Potranno portare la loro uniforme con lo stesso orgoglio e con la stessa leggerezza con cui i partigiani indossano la loro i giorni di festa?

Sapremo fare che la prima leva della Repubblica sia veramente la prima pietra di un nuovo Esercito degno di un paese libero?

GIORGIO CAMEN

BUONE NUOVE DALLA SEPRAL

300 grammi di zucchero e 1 kg. di pasta da lunedì

La SE.PR.AL. ha finalmenet disposto la distribuzione della pasta e dello zucchero.

La notizia giunge particolarmente gradita per quanto riguarda lo zucchero, la cui distribuzione di 300 grammi veniva sempre annunciata, ma mai attuata, da circa due mesi.

Da lunedì 26 al 5 settembre i consumatori potranno dunque prelevare un chilo di pasta con i buoni dal n. al 15 della carta annonaria, in conto della prima quindicina del mese in corso.

I lavoratori, adibiti a lavori pesanti, pesantissimi, minatori e boscaioli, potranno prelevare il supplemento in ragione di 20 gr. al giorno. Il prezzo è di 27 lire al chilo.

Con i buoni 3 e 4 sarà distribuita — come abbiamo detto — l'intera razione mensile di zucchero di 300 gr., al prezzo di 165 lire al chilo.

Sempre durante lo stesso periodo gli ammalati a domicilio potranno prelevare il supplemento loro spettante.

I consumatori di passaggio dovranno, come al solito, recarsi all'Ufficio annonario in Via dell'Ara Massima, per l'indicazione dello spaccio di prelevamento.

I possessori delle carte MIP, infine, ritireranno la loro razione negli spacci di domiciliazione.

Qualche cosa è stata fatta. Attendiamo però la normalizzazione della distribuzione della pasta.

Sulla disciplina dei pubblici servizi

A proposito della notizia apparsa su un giornale del mattino sul rifiuto opposto dal Sottosegretario all'Interno on. Corsi alle richieste dei rappresentanti della Federazione Pubblici Esercizi, circa il noto provvedimento per la disciplina dei ristoranti, l'*Ansa* assunte informazioni presso il Ministero dell'Interno è in grado di precisare che l'onorevole Corsi aderì alla richiesta fatta dai rappresentanti della Federazione. Poichè però il provvedimento è ancora all'esame del Consiglio dei Ministri l'on. Corsi dichiarava che appena il provvedimento sarebbe stato approvato, gli esercenti sarebbero stati consultati sull'applicazione pratica di esso.

Circa poi la natura del provvedimento l'on. Corsi faceva presente che il Governo, pur rispettando i legittimi interessi degli esercenti tende a salvaguardare gli interessi dei consumatori ed il prestigio e l'autorità dello Stato.

Delinquente e venditore di fumo
Trambusti amnistiato non esce

Più abbacchiato dell'ultima volta (2 dicembre 1945) è nuovamente comparso ieri dinanzi alla giustizia il livornese Luigi Trambusti, già luogotenente di Pollastrini, distintosi nel '22 nelle sevizie inflitte ai presunti omicidi di Nello Coccia.

Il primo processo fu rinviato a nuovo ruolo per supplemento di istruttoria, in merito a fatti nuovi emersi in quello scorcio dibattimentale.

Sono stati così riuditi gli stessi testimoni di otto mesi fa, tra i quali, il più importante, Rosario Messina, cugino del tenente Salvatore Grasso, arrestato — si credeva — su denuncia del Trambusti e poi fucilato dai tedeschi.

Altri testi hanno asserito di aver spesso sentito l'attuale imputato vantarsi, sotto l'occupazione nazista nell'osteria marinese di via Marsala, di essere segretario di Pizzirani, di aver fatto «sistemare» quattro ufficiali alla macchia, e di averne messi degli altri «al muro» deltà alla repubblica di Salò, quelli di Il tutto condito da particolari più o meno credibili, e da atteggiamenti ducesch,

Il P. M. Biscotti ha affermato la colpevolezza del Trambusti nella delazione del Grasso e nelle altre attività collaborazionistiche, chiedendo la condanna a 12 anni di reclusione.

L'avvocato difensore ha fatto invece un quadro del suo cliente piuttosto da Conte di Cagliostro. E' notorio infatti che il Trambusti, prima e dopo del 25 luglio, si faceva passare per braccio destro di Pollastrini, per federale, prefetto, segretario politico e, lucidando una vecchia medaglia di bronzo, perfino per medaglia d'oro.

La Corte della II Sezione speciale, rimasta in Camera di Consiglio per oltre un'ora, ha alle 13,20 emesso sentenza di amnistia. Trambusti non è però ancora libero cittadino, dato che deve rispondere anche del reato inerente alla faccenda Coccia.

45 agenti elevano 36 contravvenzioni di 10 lire

Da ieri le guardie municipali hanno iniziato a tempestare di contravvenzioni i ciclisti ed i vetturini. Tra le 16 e le 16,20 di ieri i pizzardoni hanno elevato, nel solo tratto via Due Macelli-Largo Tritone, ben 36 multe e questo perchè soltanto da ieri dopo sette mesi dal ripristino dei segnali di divieto di transito i metropolitani sono stati dotati dell'apposito blocchetto a stampa.

Attualmente a Roma non ci sono che 45 agenti preposti al traffico: essi debbono presidiare 12 posti fissi stabiliti nei principali punti d'incrocio attraverso due turni di servizio di sei ore ciascuno e, tenendo conto degli ammalati, degli indisponibili e dei sottufficiali, non resta che una mezza dozzina di uomini per la tutela dei regolamenti del traffico stradale sia nelle vie del centro che in quelle della periferia. Se a questo si aggiunge la inefficacia del Codice Stradale che risale al 1936 e che prevede contravvenzioni varianti tra le 10 e le 85 lire, lo sforzo compiuto dai nostri pizzardoni ieri appare particolarmente nobile ed ammirevole

SULLA CASSIA

Uno sconosciuto col cranio fracassato scoperto all'alba dietro un cespuglio

La macabra scoperta di un pastorello - I banditi della "crocetta bianca,, - Se si trattasse di un investimento?

Alle prime luci dell'alba di ieri un feroce delitto è stato scoperto a circa ventiquattro chilometri da Roma, sulla strada che dalla via Cassia porta alla stazione di Cesano. La macabra scoperta è stata fatta da un ragazzotto sui quindici anni, pastore di pecore. Secondo il racconto fatto ai carabinieri di Cesano, il ragazzo, nel ritornare verso il paese dalla via Cassia, dove si era recato a cercar legna, avrebbe scorto il cadavere di un uomo dietro un cespuglio e si sarebbe subito affrettato ad informare del fatto le autorità. Diciamo «avrebbe» e «sarebbe», perchè, secondo alcune indiscrezioni trapelate dalla stazione dei carabinieri, che sono stati quelli che hanno aperto le indagini, continuate poi in serata dalla Mobile di Roma, il ragazzo si è inspiegabilmente contraddetto durante gli interrogatorii, dicendo in un primo tempo di aver scoperto il cadavere al suo ritorno dalla Cassia, in un secondo tempo rettificando di averlo scoperto all'andata. Inoltre il giovanotto non ha saputo spiegare chiaramente come ha fatto a vedere il cadavere dalla strada, se un cespuglio assai folto lo nascondeva impenetrabilmente alla vista dei passanti.

L'assassinato era riverso sull'erba, bocconi, in una posizione di abbandono e a prima vista non presentava tracce di violenza. Ma appena fu rivoltato, uno spettacolo pietoso e ripugnante si offerse allo sguardo dei poliziotti presenti. La testa era spaccata in due da una fenditura larga e profonda, che deturpava irreparabilmente i connotati fino alla bocca, e altre ferite ed escoriazioni erano sul viso e sulla fronte.

L'aspetto del disgraziato è quello di un uomo di campagna, sui trent'anni. Nelle sue tasche non è stato trovato alcun documento, per cui non è ancora stato possibile identificarlo, ma solo duecento lire e un biglietto delle Vicinali in un taschino interno. C'è dunque da supporre che si tratti di un romano, malgrado il suo aspetto campagnolo. Un motivo di vera perplessità è dato dalle duecento lire. L'assassinio non è stato dunque commesso a scopo di furto? Quali altre circostanze hanno allora portato il disgraziato alla sua tragica fine? Il campo delle congetture, almeno finchè la polizia non sarà riuscita ad identificare il cadavere, rimane dunque troppo vasto. Sulla base delle ultime indagini, condotte dal commissario Jacovacci e dagli altri funzionari della Mobile e sulla scorta di osservazioni da noi fatte personalmente sul posto, siamo per ora in grado di fare tre ipotesi. La prima è che si tratti di un assassinio passionale.

L'altra ipotesi è che il delitto sia stato consumato da una inafferrabile banda di rapinatori che scorrono mascherati le campagne intorno alla Cassia, e sono detti «della crocetta bianca», da un segno distintivo cosiffatto portato sulla benda nera. Il rinvenimento delle duecento lire potrebbe allora spiegarsi facilmente con il fatto che gli assassini, paghi del portafoglio della vittima, abbiano trascurato di rovistarne le tasche.

La terza ipotesi, degna come le altre di essere di essere presa in considerazione, cambierebbe di tutto l'aspetto della faccenda. Ammettiamo che un autista incosciente e poco scrupoloso, per esempio un polacco, viaggiando a grande velocità sulla Cassia, abbagli un passante con i fari e lo ammazzi sul colpo fracassandogli il cranio. E ammettiamo che l'autista (poco scrupoloso) non abbia alcuna voglia di passare guai e voglia ritardare, per ovvie ragioni, la scoperta del crimine. Egli prenderà la vittima e la nasconderà dietro un cespuglio nei pressi della via. In tale caso, sul quale l'autopsia soltanto potrebbe dire una parola di chiarimento, temiamo che le indagini non abbiano molte probabilità di dare buoni risultati.

Per poter giungere nel più breve tempo possibile all'identificazione dell'assassinato, il dott. Sorrentino della Polizia scientifica sta lavorando attivamente,

Il commissario Jacovacci ha passato la notte a Cesano, per poter continuare senza interruzioni le indagini, mentre il cadavere è stato trasportato all'obitorio del Policlinico.

SI RITORNA SU UN VECCHIO PROBLEMA

L'attesa dei ferrotranvieri si sta facendo lunga

I nostri lettori hanno seguito, da vario tempo le fasi dell'agitazione degli autoferrotranvieri, per l'ottenimento degli assegni familiari. Tali assegni avrebbero dovuto essere corrisposti fin dal primo aprile. Invece, per un cumulo di complicazoni, sempre determinate dalla posizione negativa assunta dalle Aziende, si è arrivati fino ad oggi. Ultimamente la vertenza fu demandata al Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, a sua volta ha già dato incarico ad una commissione formata dai Ministri del Lavoro, dei Trasporti, del Tesoro e dell'Industria, di preparare il relativo schema di provvedimento legislativo.

Sembra dunque che siamo a buon punto. Noi però abbiamo protestato sempre ed energicamente per queste lungaggini. E domandiamo formalmente, a nome dei lavoratori interessati che il problema sia immediatamente risolto, e che gli autoferrotranvieri abbiano entro il mese le loro spettanze, a datare, naturalmente dal 1. aprile.

Dicendo questo, noi ci facciamo portavoce di una protesta rivolta al Governo dal Sindacato Provinciale della categoria che ha nello stesso tempo rivolto un invito alla propria Federazione nazionale perchè, in caso di complicazione della vertenza, coordini una vasta agitazione nazionale.

LETTERE DEI LETTORI

Due pesi e due misure

Cara Unità

Come è noto dal 1. magg.o 1945 tutti gli impiegati avventizi in servizio al Ministero della Guerra, sono stati licenziati per aver seguito il Ministero al Nord.

Conseguenze materiali: fame prima, fame tremenda poi.

Conseguenze morali: un giudizio di epurazione che forse tende a legalizzare un provvedimento ingiusto. Ingiusto se si pensi al fatto che gli impiegati di ruolo andati lo stesso al Nord non soltanto sono stati riammessi in servizio, ma hanno percepito tutte le competenze arretrate.

Se gli avventizi hanno giurato fedeltà alla repubblica di Salò, quelli di ruolo hanno l'aggravante di aver rinnegato il primo giuramento per il secondo.

Due pesi e due misure. Senza dubbio.

Ma è lecito dunque aver buttato sul lastrico degli infelici e senza un soldo di indennità a tutto vantaggio di chi, anche al Nord ha percepito lauti stipendi?

un gruppo di ex avventizi del Ministero della Guerra

Concorso poetico musicale per la Sagra dell'uva a Marino

Il Comune di Marino, per la XXII Sagra dell'uva, i cui festeggiamenti avranno inizio il 22 settembre e termine il 7 ottobre p. v. bandisce un concorso poetico musicale, mettendo in palio: 2 medaglie d'oro, 10 medaglie d'argento grandi e 10 altre medie oltre a varie medaglie di bronzo e numerosi diplomi. Le canzoni e le musiche in plico raccomandato e contrassegnato da motto, dovranno pervenire alla Segreteria del Comune (Commissione della Sagra) entro le ore 13 del 7 settembre, accompagnate da una busta sigillata contenente i nomi degli autori. Sulla busta i motti relativi.

Pelli di daino per scoprire ladri

Ad opera del commissario Santillo della Mobile sono stati recuperati in questi giorni circa sei milioni di refurtiva, consistente in pellicce, vestiti, pelli di daino (circa 250), 300 pompe per auto, 480 candele per motore a scoppio, due macchine da presa e una da proiezione. Tutto questo materiale era stato rubato nella notte tra il 2 e il 3 scorso, nella casa dell'industriale Duilio Moi, abitante in via Lima 7, allora momentaneamente a Napoli. I ladri erano penetrati attraverso una finestra e si erano trattenuti a banchettare e a far bisboccia, consumando se bottiglie di liquore e un intero prosciutto

Le pelli di daino, merce di gran valore quasi introvabile sul mercato, hanno permesso a Santillo di rintracciare facilmente i ricettatori e quindi i ladri. Sono stati tratti in arresto Gino Valenti, proprietario di una autorimessa in via Bibo Valentia 3, Bruno Cerchi, il fratello di costui, Giulio, e il nipote Silvio Signoretti tutti per ricettazione. La refurtiva è stata appunto rinvenuta in casa di Bruno Cerchi.

Dei tre ladri solo uno, Augusto D Falco, è stato arrestato. Sono latitanti Amedeo Renzetti e Carlo Coriello.

Un polacco investitore minacciato di linciaggio da tremila persone

Grande indignazione ha suscitato tra gli abitanti di Torpignattara un ennesimo gravissimo investimento provocato dall'incoscienza di un autista polacco dell'autoparco della Cecchignola. Verso le ore 20,30 un camion che percorreva a grande velocita la via Casilina, giunto all'altezza di via Labico, ha travolto un operaio a nome Salvatore, non meglio identificato, il quale veniva trasportato in fin di vita all'ospedale S. Giovanni. Inseguito da alcuni agenti del Commissariato Quadraro montati a bordo di una macchina di passaggio, il polacco investitore è stato costretto a fermarsi ed è stato accompagnato al Commissariato. Durante il percorso fino al posto di polizia una folla che si andava man mano ingrossando, ha circondato l'investitore, coll'intenzione evidente di farne giustizia sommaria. Per evitare di vedersi strappare l'arrestato dalle mani, gli agenti si sono allora affrettati a rinchiudere il polacco in camera di sicurezza e a sbarrare prudentemente tutti gli accessi all'edificio. Ma la folla, lungi dall'abbandonare il campo, andava aumentando sempre più, fino a raggiungere il numero di circa tremila persone, e si faceva aggressiva e minacciosa. Con la sua spontanea e appassionata protesta la popolazione di Torpignattara esprimeva la esasperazione e lo sdegno per il quotidiano intollerabile, ripetersi di mortali investimenti da parte degli autisti alleati, specialmente polacchi.

Gli agenti del Commissariato erano costretti a invocare l'intervento della Celere, che riusciva a evitare il peggio, facendo uso più della persuasione che della violenza, finchè il polacco veniva consegnato alla sopraggiunta «Zandarmeria».

Sempre da un autista polacco, un altro grave incidente è stato provocato verso la mezzanotte in via Boncompagni, all'altezza di via Lucania.

Una camionetta della CITA carica di passeggeri è stata investita da un'Aprilia della Croce Rossa Britannica, guidata da un polacco. Le due macchine sono rimaste gravemente danneggiate dall'urto. La camionetta italiana si è rovesciata: numerosi sono i feriti, di cui alcuni gravi.

ARTE E SPETTACOLI

Orson Welles e l'"Orgoglio degli Amberson,,

I bollettini pubblicitari cinematografici che, ma da qualche anno imbonisconno ai quattro venti Orson Welles, son riusciti a determinare, anche in Europa, una certa aspettativa e curiosità per questa figura di regista che nel mondo sempre più sconsolantemente conformista di Hollywood appare come una persona lita, non certo eccezionale, come si vuol far credere, ma per lo meno eccentrica

Un eccentrica che avrebbe stupito Hollywood, dopo avere stupito tutta quanta l'America di un Orson Welles annunciato, intervistato a farsi vendere sul serio una prossima invasione da parte di un esercito di guerrieri venuti giù dal pianeta Marte: che era un modo nel tempo delle invasioni naziste in Europa, neanche troppo simpatico di tirare fello spirito e del l'autore/attore

Questo genere di trucchi non sono per noi la migliore introduzione agli otti concetti dell'arte puzzichiana e denunciano una mentalità più falsaria che inventiva più mercantile che artistica. E allora ecco la salata trovata grande novità, nel mondo degli affaristi di Hollywood"

Dicono per le bugiarde che Orson Welles è un bambino, una riduzione e una parodia di marionette nientedimeno che di Shakespeare avventurato comune ai bambini bocciosi di tutto il mondo, e proprio a quelli che in riancan a di spinta interna e di fantasia cercano di piacere ai grandi simile ed altrettanto esecrabile quanto la declamazione di poesie dedicazione e postprandiali, tra gli sbadigli degli ospiti e la sciocchezza ammirazione dei genitori. Poi viaggi in Irlanda in Africa, in commedia, la direzione di un teatro e infine la lotta proibita di quella scomoda chiesa nella cristera dei guerrieri di Marte che l'aveva la porte del cinema. Al quale Orson nella sua opera portato rivoluzionario innova poco sia tecnicamente che artistiche

Non sappiamo nulla a Italia del suo celebrato film «Il cittadino Kane» e quindi non possiamo giudicare «l'orgoglio degli Amberson» che si proietta in questi giorni al Cinema Imperiale, non ci sembra che al pari di quello per la nuova stagione sia tratto dalla omonima americana. Il romanzo di Booth Tarkington, da cui trasse il nuovo film narra la rovina di una famiglia di Amberson senza rivelare l'ascendenza letteraria con movimenti si associa la trama a «Buddenbrook». E' una storia analitica e lenta che conserva nel film un'aria fatiosa e asmatica che non ci assolutamente nessun titolo da far alere, nella sua assenza di sintesi, di tronte allo spreco delle strutture cinematografiche consacrate di altri e meglio esperimenti europei film meno impegnati nel racconto propriamente detto che in valori figurativi. Nell'«Orgoglio degli Amberson» scenografia, costume, fotografia sono ricercatissimi e vero, ma appaiono di una bellezza pacchiana priva di qualsiasi evidenza significativa e insomma più costosa che anche solamente elegante. In questo senso il film riesce molto certi tentativi della produzione italiana lux, senza raggiungere nemmeno le qualità formali di un Soldati o di un Castellani. Una parentela spirituale che si conferma, oltre che per le eccezionali e per il bric-a-brac da rigattiere di lusso per il modo con cui è condotta la trama, che pare si prestava a considerazioni storiche e sociali interessanti e che qui è solo storia di individui. Ed anche senza mai un tratto psicologico di qualche finezza

La morale che, stranamente si trae dal film è una stracca e sciagurata esaltazione della borghesia capitalistica

UMBERTO BARBARO

TEATRI

ADRIANO ore 21: «Il barbiere di Siviglia» con Tito Gobbi.
TEATRO DELLE MASCHERE (via XX Settembre, Min. Finanze): comp. Pino Siciliani, ore 18.30
TERME DI CARACALLA: riposo
BASILICA DI MASSENZIO: Concerto del maestro Dario Cantelli, ore 20.45

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. «La risata» sullo schermo «Uragano all'alba».
ARENA COSMO. «Cantachiaro n. 3».
ARENA DEI FIORI: Serata di beneficenza con compagnie di riviste.
CASINA DELLE ROSE: ore 18: Orchestra e cantanti; ore 21,45: Scelto programma di varietà
COLLE OPPIO: ore 20,45. «Rosso di sera» (Ratarlan).
DANCING LUCCIOLA (della Casina delle Rose): tutte le sere danze con orchestra Radichi e Laura Barbieri.
DELLE AMBASCIATE: (via Carouccini 5, Parioli. Tel. 375 329, ore 21: Dancing fino a tarda notte.
JOVINELLI: varietà; sullo schermo «I filibustieri».
MANZONI: ore 16.30 comp. riv. Erma Chigi: sullo schermo. «Follie d'inverno».
PRINCIPE: riposo.
REALE: comp. riv.: sullo schermo «Serenata a Vallechiara»

CINEMA

Acacie Cine giardino: Maschera blu e doc.
Alfa Arena: Come era verde la mia valle, ore 20.30, 22.30.
Acquario: Volto di donna e doc
Alfieri: chiusura estiva.
Ambasciatori: Uragano all'alba.
Arena Appio: Il mio amore vivrà e doc
Arena Ausonia: La donna della montagna.
Arena Fiume: La cinque schiave.
Arena La Pariola: L'alfabeto dell'amore.
Arena Azzurra: Il segno di Zorro
Arena dei Fiori: Tarzan alla riscossa
Arena Prati. Il ritorno dell'uomo invisibile
Arena delle Provincie: Sette anni di guai
Arena Taranto: Uragano all'alba e doc.
Areauia: Come era verde la mia valle e doc
Astra Vertigine
Attualità Robin Hood della California
Augustus: Quinto non ammazzare
Ausonia: Carovana d'eroi.
Brancaccio I cavalieri del Texas
Cermini L'alfabeto dell'amore
Capranica chiusura estiva
Capranichetta: chiusura estiva
Centrale: La donna del giorno
Cola di Rienzo: Vertigine
Clodio. Tutto benzina la sposa
Colonna. Se mi vuoi sposami
Colosseo Occhi nella notte
Corso: Il sacrificio del sangue
Cristallo: La grande menzogna
Delle Provincie: Cow boy dilettante e cart. animati
Degli Scipioni riposo
Delle Terrazze chiusura estiva
Delle Vittorie: Notte di tempesta
Doria Resurrezione
Eden Giuliano de Medici
Excelsior: Lady Eva
Fellini Non ho ucciso
Flaminio: L'uomo in grigio
Farnese: La sposa scomparsa
Fauice: Il diavolo si corrette
Galleria: Bozambo il gigante nero
Giulio Cesare: Notte di tempesta
Imperiale. L'orgoglio degli Anderson e «La bomba atomica»
Induno Quinto: non ammazzare
Iris: L'ottava moglie di Barbablù
Italia: Volto di donna
La Fenice: La donna e lo spettro
Massimo: Uragano all'alba e doc
Marzini: Scuscia.
Modernissimo: sala A: Maestri di ballo, sala B Il diavolo si corrette
Moderno Arena Esedra: La signora del venerdì con Gary Grant.
Nomentano: Zanne e artigli
Nuovo. Il festival di Charles Chaplin
Odescalchi: Riapertura con il grande film: La signora del venerdì.
Olimpia: La signora del venerdì e doc
Ottaviano: La freccia nel fianco
Orfeo: Tua per sempre e doc.
Palazzo: Il sospetto e doc.
Palestrina: Vertigine.
Parioli: Il tesoro segreto di Tarzan
Planetario: chiusura estiva.
Politeama Margherita: Il grande valzer e doc.
Quirinetta: chiusura estiva.
Quirinale: Quinto: non ammazzare
Regina: Sposiamoci stanotte e doc.
Rex: La donna e lo spettro
Rialto: Ragazzi indiavolati
Rivoli: Bozambo.
Roma: Un mondo che sorge e doc
Sala Charitas: Il sole di Montecassino
Salario: La porta proibita.
Salerno: chiusura estiva.
Salone Margherita: La signora del venerdì.
Sala Umberto: La voce nella tempesta.
Savoia: I cavalieri del Texas.
Smeralda: Sotto due bandiere.
Splendore: L'alfabeto dell'amore.
Superciema: L'orgoglio degli Andersons.
Trianon: Se mi vuoi sposami
Trieste: Fedora.
Tuscolo: L'inafferrabile spettro e doc.
Valturno: Sempre nel mio cuore.
XXI Aprile: Il tesoro segreto di Tarzan.

RADIO

M. 309,9 — Ore 7,18: Musiche del mattino — 11: Canzoni — 12,20: Radio Naja — 13,15: Orch. Vitale — 13,51: Canzoni — 14,41: Ferrari e la sua orchestra — 17,30: Musica da ballo — 18: Musica operistica — 18,30: «Capitan Matanoro» — 19: Musica sinfonica — 19,25: Musica varia — 19,55: Attualità sportive — 20 e 35: Concerto violoncellista e pianista — 21,05: Musica leggera — 21,20: La radio attraverso i secoli: «Radio Roma» di Beppe Costa — 22,20: «Il cigno di Pesaro» (La vita di Gioacchino Rossini) — 23,42: Musica da ballo.
M. 420,8 — Ore 8,05: Di tutto un po' — 12,10: Nostalgie dell'800 — 13,10: Musica caratteristica — 13,30: «Orsa Minore» — 14,02: Musica operistica — 18: Musica da ballo — 19: «Caleidoscopio» — 19,15: Fantasia musicale — 21: Concerto sinfonico Cantelli — 23,50: Ultime notizie — 23,55: Buonanotte.

I CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA AD OSLO

L'italiana Piccinini si piazza terza nel lancio del peso con m. 12 e 21

Alle 17,30 di ieri allo Stadio Bislet di Oslo il Presidente della Federazione internazionale di atletica ha dichiarato ufficialmente aperta la terza edizione dei campionati europei, primo grandioso confronto del dopoguerra fra 368 atleti — di cui 292 uomini e 76 donne — rappresenatnti 22 Nazioni.

Oltre 35 mila spettatori gremivano lo stadio.

Il re di Norvegia ha inaugurato le competizioni sportive che si svolgono nello stadio di Bislet con un discorso inaugurale.

Ha avuto quindi inizio la parata degli atleti. I primi a sfilare sono stati i belgi seguiti dagli inglesi e dai russi. La folla ha applaudito a lungo gli atleti delle tre nazioni I russi che indossavano la camicia bianca con cravatta rossa hanno marciato impeccabilmente.

Il programma di ieri comprendeva le seguenti gare: ore 17,30 partenza maratona — ore 17,35 m. 100 femminili (batteria); salto triplo (finali); lancio del peso (finali femminili); — ore 17.45 m. 800 (batteria) — ore 18 lancio del martello (finali); salto in alto (finali femminili) — ore 18,30 m. 40 ostacoli (batteria) — ore 18,45 m. 10.000 (finali) — ore 19,25 m. 100 femminili (finali) — ore 19,30 m. 400 (batteria) — ore 20 arrivo maratona.

Gli atleti italiani che partecipavano al lancio del martello con Taddia, ai m. 10.000 con Beviacqua e ai m. 400 con Paperlini apparivano un poco stanchi essendo arrivati ad Oslo con i loro accompagnatori soltanto martedì nel pomeriggio, dopo un viaggio difficile a causa del maltempo. L'aereo che portava i nostri connazionali è stato infatti costretto ad atterrare tre volte, la prima ad Ystres, la seconda a Parigi ed infine a Brema.

A tarda ora abbiamo appreso i seguenti risultati:

Classifica finale del lancio del martello: 1) Erikson (Svezia) m. 56.44; 2) Johansson (Svezia m. 53.54; 3) Klarke (Ingh. m. 51.32; 4) Nemeth (Ungheria); 5) Houtzager (Olanda); 6) Taddia (Italia) (Taddia in finale ha lanciato a soli m. 48.63; mentre in eliminatoria aveva lanciato a 50.12).

100 metri piani femminili: vincono le semifinali la russa Setsejenova in 12" 1/10 e l'inglese Gardner in 12"3. In batteria la russa aveva corso in 12" netti.

Finali 100 metri femminile: Setsejenova (Russia) in 11" 9/10; 2) Jordan (Inghilterra) in 12"1/10; 3) Brenollet (Francia) in 12" 2/10.

Pesi femminile (finale): 1) Sevriukona (Russia) m. 14.16; 2) Ostermeyer (Francia) 12.37; 3) Piccinini (Italia) 12.21; 4) Valesievicz (Polonia) 11.65 seguono altre.

800 piani maschili: vincono le batterie Gustaffson (Svezia) 1.51"1 e Holstsorensen (Danimarca) 1'54"2.

Salto triplo: 1) Rautio (Finlandia) 15.17; 2) Johnson (Svezia) 15.15; 3) Ahman (Svezia) 14.96. (Nessun italiano in gara).

10 mila metri: 1) Heino (Finlandia) in 29'52"; 2) Peralae (Finlandia 30'31"4; 3) Keapla (Ungheria) 30'35"2. Altri concorrenti, tra cui Beviacqua, si sono ritirati.

400 ostacoli: vincono le batterie Cross (Francia) 54"7; Storzkrub (Finlandia) 54"2.

Ed ecco ora i risultati finali del **salto in alto femminile:** 1) Colchen (Fr) m. 160; 2) Tsjiudina (URSS) m. 1,57; 3) Iversen (Dan.) m. 1,57; 4) Blancherchen (Ol.) m. 1.57; 5) Otteneger (Fr.) m. 1,57.

La gara di **maratona** è stata vinta dall'irlandese Hietanen in 2 ore, 24' 55. Seguono: 2) Muinnonen (Fin.) in 2 h, 26', 08"; 3) Puico (URSS) in 2 h, 26' 3"; 4) Cousin (Fr.); 5) Leondersen (Sv.); 6) Joanson; 7) Jarrow (Ing.); 8) Jarsen (Dan.) 9) Rogorros (Grecia).

Prima dell'inizio dei campionati europei di atletica leggera si è riunito il Congresso internazionale delle Federazioni, con la partecipazione di tutti i delegati. Sono stati ammessi, come osservatori, anche due delegati russi. Il congresso ha deciso l'ammissione delle Federazioni di Costarica, del Lichtenstein e delle Isole della Trinità e Tobaco.

Circa la presenza dell'Italia si è avuta una sola obiezione, quella del delegato belga ma il congresso, udito il rappresentante italiano, ha dichiarato chiuso l'incidente, stabilendo inoltre che qualsiasi considerazione politica deve essere tenuta fuori dallo sport.

Wooderson e Hansenne, i più popolari campioni di Francia e d'Inghilterra si misureranno con buone probabilità sui 1500 m. con i formidabili atleti finlandesi.

COSA ABBIAMO VISTO NELL'URSS

Marisa Musu - Maria Michetti - Enrico Berlinguer membri della Delegazione giovanile italiana recatasi recentemente nell'Unione Sovietica riferiranno nelle sezioni del P.C.I. TORPIGNATTARA - SALARIO - CAVALLEGGERI
ALLE ORE 20 DI STASERA
La popolazione è invitata ad intervenire.

Convocazioni di Partito

VENERDI' 23

Pubblici esercizi - I compagni lavoranti dell'albergo e mensa e dei pubblici esercizi per le ore 16 in Federazione (piazza S. Andrea della Valle 3).

INAIL - I compagni dipendenti dall'Istituto Malattie Lavoratori per le ore 17 alla Sezione Ponte Regola (v. Banco S. Spirito 42).

Sez. S. Saba: giovani e ragazze comunisti ore 20 in sezione.

Sez. Trastevere: comitato di cellula alle ore 20 in sezione.

Sez. Ludovisi Nomentano: tutti i segretari gli organizzatori, gli agit prop delle cellule in sezione alle ore 19.

Sez. Trastevere: 1, 2, 3 cellula convocazione straordinaria in via Sprovieri 4

SABATO 24

Autoferrotramvieri - L'Intercellulare degli autoferrotramvieri in Federazione per le ore 18.

Sez. Mazzini: ore 19 riunione del Comitato direttivo al completo.

Sez. Salario: ore 19 assemblea generale.

Sez Trastevere cellula 4, 5 6 in via Sprovieri 4

Riunioni Sindacali

Il personale delle case di cura private alle ore 17 alla C d L.

Le commissioni interne delle Fonderie metallurgiche di Roma alla sede del Sindacato metallurgici, via Torino 4, per oggi alle ore 18

Tutti i rivenditori muniti di licenza per la vendita di cartolina a mosaici, il 26 agosto alle ore 18 nei locali del Sindacato in via dei Delfini 36.

Tutte le commissioni interne dell'edilizia per oggi alle ore 17 alla sede del Sindacato in via Torino 4

Gli ausiliari del traffico per